

MARGHERITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza DON BOSCO 1 DARFO BOARIO TERME 25047 BS Italia
Codice Fiscale	01589950987
Numero Rea	BS 332236
P.I.	01589950987
Capitale Sociale Euro	194.419 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102145

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	1
II - Immobilizzazioni materiali	29.257	28.910
III - Immobilizzazioni finanziarie	29.718	29.718
Totale immobilizzazioni (B)	58.975	58.629
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.611	6.919
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.899	(111.614)
Totale crediti	62.899	(111.614)
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0
IV - Disponibilità liquide	102.366	260.818
Totale attivo circolante (C)	168.876	156.123
D) Ratei e risconti	9.445	8.430
Totale attivo	237.296	223.182
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	194.419	240.036
IV - Riserva legale	0	0
VI - Altre riserve	20.991	10.208
VIII - Uti (perdite) portati a nuovo	(203.247)	(221.974)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.357	18.897
Totale patrimonio netto	56.520	47.167
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.497	22.687
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.818	153.257
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti	174.818	153.257
E) Ratei e risconti	461	71
Totale passivo	237.296	223.182

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	616.616	597.914
5) altri ricavi e proventi		
altri	33.280	24.750
Totale altri ricavi e proventi	33.280	24.750
Totale valore della produzione	649.896	622.664
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.090	7.852
7) per servizi	249.744	244.030
8) per godimento di beni di terzi	10.611	10.532
9) per il personale		
a) salari e stipendi	231.343	238.671
b) oneri sociali	68.763	69.184
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.999	18.737
c) trattamento di fine rapporto	17.641	17.988
e) altri costi	3.358	749
Totale costi per il personale	321.105	326.592
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.634	7.057
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1	295
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.633	6.762
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.634	7.057
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.308	1.306
14) oneri diversi di gestione	9.800	10.413
Totale costi della produzione	609.292	607.782
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	40.604	14.882
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.248
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.248
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.116	5.681
Totale proventi diversi dai precedenti	4.116	5.681
Totale altri proventi finanziari	4.116	6.929
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	363	2.914
Totale interessi e altri oneri finanziari	363	2.914
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.753	4.015
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	44.357	18.897
21) Utile (perdita) dell'esercizio	44.357	18.897

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti il 2025 è stato caratterizzato dal perdurare del conflitto in Ucraina e dall'aggravarsi delle tensioni in Medio-Oriente, che hanno continuato ad alimentare instabilità nei mercati internazionali dell'energia e delle materie prime; dal rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime, seppur con dinamiche meno accentuate rispetto all'esercizio precedente ma ancora rilevanti in alcuni settori; dall'inflazione, che pur in rallentamento ha continuato a incidere sui costi operativi e sul potere d'acquisto della clientela.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 10/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A102455. Inoltre, la cooperativa risulta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 21/03/2022.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 58.975.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 346.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni, alla data di chiusura del presente bilancio, risultano completamente ammortizzate.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentito dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Esse ammontano, al netto dei fondi di ammortamento, a euro 29.257.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature	7,5 - 15 %
Mobili e arredi	12 %
Macchine d'ufficio elettroniche	10 - 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentito dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 29.718. Esse risultano composte da Partecipazioni.

Svalutazioni

Non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata rivalutata.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 29.718, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Rispetto all'esercizio precedente non si evidenziano variazioni.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Di seguito il dettaglio delle Partecipazioni:

- Partecipazioni in CGM Finance per euro 8.000
- Partecipazioni in Assopadanafidi per euro 5.200
- Partecipazioni in Consorzio Sol.co Camunia per euro 10.000
- Partecipazioni in Assocoop srl per euro 500
- Partecipazioni in Sol.Eco per euro 2.500

- Partecipazioni in Si Può per euro 2.500
- Partecipazioni in Cassa Padana per euro 1.018

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	58.975
Saldo al 31/12/2024	58.629
Variazioni	346

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	143.830	208.050	29.718	381.598
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.829	179.140		322.969
Valore di bilancio	1	28.910	29.718	58.629
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	8.980	-	8.980
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1	8.633		8.634
Totale variazioni	(1)	347	0	346
Valore di fine esercizio				
Costo	143.830	217.030	29.718	390.578
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.830	187.773		331.603
Valore di bilancio	0	29.257	29.718	58.975

Tra gli incrementi delle immobilizzazioni materiali si segnala:

- l'acquisto del tubo radiogeno per euro 7.800;
- l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per euro 1.180.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 168.876. Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 12.753.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.611. Rispetto al precedente esercizio hanno subito un decremento pari a euro 3.308.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni che concorrono allo svolgimento della normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore netto per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 62.899. Rispetto al passato esercizio hanno subito un incremento pari a euro 174.513.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Di seguito il dettaglio dei crediti esigibili **entro l'esercizio** iscritti nell'attivo circolante:

- crediti verso clienti e fatture da emettere per euro 83.558;
- note di credito da emettere verso ATS per euro (41.966);
- crediti IVA per euro 12.471;
- crediti Irpef per euro 6.842
- crediti tributari vari per euro 1.682;
- anticipi a fornitori per euro 268;
- altri crediti diversi per euro 44.

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili **oltre l'esercizio**.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 102.366, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al precedente esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito un decremento pari a euro 158.452.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 9.445.

Rispetto al precedente esercizio hanno subito un incremento pari a euro 1.015.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 56.520 ed è composta da:

- **Capitale sociale:** Il capitale sociale ammonta ad euro 194.419 (voce AI del Passivo) ed è così composto:
 - soci volontari per euro 25.853;
 - soci lavoratori per euro 25.050;
 - soci sovventori per euro 143.516.
- **Altre riserve:** questa posta, pari ad euro 20.992 (voce AVI del Passivo), accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto, in particolare, la riserva per copertura perdite costituita dalle quote di capitale sociale non restituibile ai soci, che hanno esercitato il diritto di recesso, a causa delle perdite pregresse ancora non coperte.
- **Utili (perdite portati a nuovo):** tale posta accoglie le perdite degli esercizi precedenti non ripianate pari a euro 203.247.
- **Utili (perdite) dell'esercizio:** tale posta accoglie la perdita dell'esercizio pari a euro 44.357.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 2.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni		
Capitale	240.036	-	-	45.617	-		194.419
Riserva legale	0	5.669		5.669	-		0
Altre riserve							
Altre riserve	10.208		10.783	-	-		20.991
Utili (perdite) portati a nuovo	(221.974)	13.058	-	-	5.669		(203.247)
Utile (perdita) dell'esercizio	18.897	(18.897)				44.357	44.357
Totale Patrimonio netto	47.167	(170)	10.783	51.286	5.669	44.357	56.520

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 7-bis, C.C., relativa alla composizione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue sono esposti l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle singole voci, che costituiscono il patrimonio netto, e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

	Importo	Origine	Possibilità di utilizzo (A, B, C, D, E)	Quota disponibile	Utilizzo nei precedenti tre esercizi	
					Copertura perdite	Altro
Capitale	194.419	apporto dei soci	B	194.419		
Riserva legale	-	riserva di utili	B	-		
Altre riserve						
Altre riserve	20.991	riserva di capitale	B	20.991		
Utili (perdite) portati a nuovo	(203.247)			(203.247)		
Totale	12.163			12.163		

Leggenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non risultano accantonati fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 5.497;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate ai fondi di previdenza complementare al 31/12/2025 per euro 347. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS);
- c. il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 20.999.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 5.497 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un decremento di euro 17.190.

Debiti

Criteri di valutazione dei Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 174.818. Rispetto al passato esercizio, ha subito un incremento pari a euro 21.561.

Di seguito il dettaglio dei debiti **esigibili entro** l'esercizio:

- debiti verso fornitori per euro 63.478;
- debiti per ritenute IRPEF dipendenti e lavoratori autonomi per euro 4.836;
- debiti verso INPS per euro 14.753;
- debiti verso Fondi di previdenza complementare per euro 347;
- debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare e ferie non godute per euro 41.599;
- debiti per recesso soci per euro 47.263;
- altri debiti per euro 2.542.

Non risultano debiti **esigibili oltre** l'esercizio iscritti al 31/12/2025.

Non esistono debiti in valuta estera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 461.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito un incremento di euro 390.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle prestazioni di servizi e ammontano a euro 616.616. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento pari a euro 18.702.

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella vendita di beni o nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti. Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari.

Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5), ammontano ad euro 33.280 e si riferiscono prevalentemente a proventi appartenenti all'ex area straordinaria di conto economico.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 609.292. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento pari a euro 1.510.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per quanto riguarda le imposte d'esercizio, la Società, essendo Cooperativa Sociale, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre nel presente esercizio beneficia della detassazione delle riprese fiscali secondo il disposto dell' Articolo 11 del DPR 601/73 in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere superiore al 50% del totale degli altri costi. Pertanto, nessun accantonamento relativo alle imposte d'esercizio è stato effettuato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	10.58
Totale Dipendenti	10.58

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.720

I membri del Consiglio di Amministrazione non hanno percepito compensi per la loro carica.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, per l'esercizio 2025, compensi per un importo complessivo di euro 5.720.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli Amministratori e ai Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha in essere Impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha in essere Garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società non ha in essere passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato.

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	€	%	€	%
Costo del lavoro da soci	223.021	44,54 %	228.657	45,98 %
Costo del lavoro da terzi non soci	277.655	55,46 %	268.629	54,02 %
Totale costo del lavoro	500.676	100 %	497.286	100 %

Per il calcolo della prevalenza, è stata presa in considerazione l'intera voce B.9 del conto economico (costo per il personale) e, parte della voce B.7, pari ad euro 179.571, (costi per servizi) relativamente alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico fornite dai soci e non soci (contratti di collaborazione, contratti a progetto, prestazioni professionali), ammessi dalla legge 142/2001 ed indicati nel Regolamento interno della cooperativa. Pertanto, nel calcolare la percentuale di prevalenza, al numeratore è stato riportato l'importo dei costi sostenuti per le prestazioni dei soci compresi nella voce B.9 e nella voce B.7 ed al denominatore tutti i costi sostenuti per le prestazioni di lavoro subordinato (relative sia ai soci che ai non soci) compresi nella voce B.9, ed i costi relativi alle prestazioni dei terzi compresi nella voce B.7 (soci e non soci) riferiti ad attività omogenee a quelle svolte dai lavoratori subordinati.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 22 (al termine dell'esercizio precedente erano 28), di cui 12 prestatori (al termine dell'esercizio precedente erano 14) e 10 volontari (al termine dell'esercizio precedente erano 14). Mentre i soci sovventorie erano 17 (al termine dell'esercizio precedente erano 38).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Carissimi Soci,

durante il 2025 la Cooperativa ha continuato ad operare fornendo servizi Socio-sanitari, in accreditamento con Regione Lombardia e servizi Socio-assistenziali, in accreditamento con Comunità Montana di Vallecamonica, presso il domicilio degli utenti e fornendo servizi privati, sempre a domicilio, tra i quali radiografia ed ecografia. Nel corso del 2025 abbiamo avuto in carico n. 245 utenti C-Dom, n. 102 utenti SAD e, per il progetto PNRR, per un periodo di tre mesi ciascuno, n.16 utenti.

Per i servizi privati:

- servizio assistenziale n. 51 utenti di cui 8 con continuità durante l'anno;
- servizio infermieristico n. 28 utenti, molti per l'esecuzione di prelievi ematici;
- servizio fisioterapia n.1 utenti.

Il servizio di radiologia, ecografia ed ecodoppler a domicilio ha continuato ad avere numerose richieste.

Nel corso del 2025 gli utenti sono stati:

- Radiografie n. 261 (privati n. 91 - Asst n. 170)
- Ecografie n. 73 (privati n. 43 - Asst n. 30)
- Ecocolordoppler n. 5 (privati n. 1 - Asst n. 4)

Al 31.12.2025 la Cooperativa contava n. 16 dipendenti (di cui n. 10 soci) e n. 16 liberi professionisti (di cui n. 2 soci).

Il CdA ha dovuto affrontare l'assenza per malattia e la successiva scomparsa della Consigliera e Vicepresidente Paola Cabelli che era un importante punto di riferimento anche per le prospettive future della cooperativa.

Per garantire la corretta operatività abbiamo trovato al disponibilità di Delia Domestici e il 4 dicembre il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla cooptazione in CdA. Delia Domestici ha accettato l'incarico di Vicepresidente.

Il CdA ha provveduto a verificare i criteri di appartenenza alla compagine sociale di ciascun Socio per tutte le categorie di Soci della Cooperativa e ha deliberato l'esclusione di alcuni Soci che non hanno partecipato alla vita sociale e non hanno condiviso le decisioni e gli scopi mutualistici della Cooperativa. Il CdA, in data 18/09/2025 ha deliberato l'esclusione di n. 26 soci.

Conseguentemente la compagine sociale al 31/12 /2025 conta 39 soci (n. 12 Soci Prestatori – n. 10 Soci Volontari – n. 8 Soci Sovventori persone fisiche – n. 9 Soci Sovventori persone giuridiche).

Riguardo la formazione si rimanda al dettaglio riportato nel Bilancio Sociale.

Abbiamo continuato la collaborazione e condivisione con il Consorzio Sol.co Camunia in particolare per il progetto finanziato dai fondi PNRR, che durante il 2025 ha avuto ulteriori modifiche della documentazione da approntare per ogni presa in carico.

E' continuata ad aumentare l'operatività dei servizi assistenziali in Alta Valle dove abbiamo provveduto all'assunzione di un'altra operatrice Asa.

L'operatività della commessa Cdom potrebbe essere migliorata; questo è dovuto a molteplici fattori territoriali di difficile gestione. Abbiamo un numero di operatori congruo per coprire le richieste e tutto il personale è adeguatamente formato e motivato.

I dati dei bilanci infrannuali e gli altri dati contabili sono stati costantemente monitorati, il risultato è soddisfacente.

Aggiornamento relativo ai primi mesi dell'anno 2026:

La Socia e Consigliera, Sonia Gelfi, responsabile amministrativa, ha ricevuto una proposta per un lavoro vicino a casa che ha ritenuto irrinunciabile e si è dimessa dai primi gg di febbraio.

Abbiamo quindi affidato ad Assocoop gran parte delle attività riferite alla contabilità e assunto una impiegata per altre parti del lavoro amministrativo.

La presidente ha avuto qualche problema di salute dall'estate scorsa e tenendo conto degli accadimenti descritti, emerge sempre più la necessità di rafforzare e/o sostituire le attività riferite alla Direzione e alla Governance. Sono in corso analisi e valutazioni per rivedere la struttura organizzativa sulla base di queste considerazioni.

Già a fine anno abbiamo iniziato il confronto con Solco che ha sempre dichiarato che l'esperienza della Cooperativa Margherita debba essere mantenuta all'interno delle Cooperative del Consorzio. Si è provato a ipotizzare un soggetto che gestisse l'area anziani, trasversalmente, sull'intera Valle, ma le consulenze avviate hanno fatto emergere che ci sarebbe sicuramente una moltiplicazione dei costi. Stiamo valutando pro e contro di altre strade da intraprendere.

A conclusione di questa relazione che accompagna il Bilancio 2025, il Consiglio di Amministrazione, esprime un sentito ringraziamento a tutti i Soci, i volontari, i dipendenti e collaboratori, che con il loro impegno e la loro professionalità hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di valore inferiore a 10.000 euro.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, ai sensi del c. 127 della L. 124/2017 l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 1 c. 125-bis non sussiste per tali vantaggi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto il presente bilancio chiude con un utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 44.357. Poiché dal bilancio risultano perdite civilistiche pregresse pari ad euro 203.247 e non risultano riserve accantonate capienti, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci di destinare l'utile netto come segue:

- il 30 %, pari a euro 13.307,10, alla riserva legale indivisibile;
- il 3 %, pari ad euro 1.330,71, al fondo mutualistico ex art. 11, Legge 59/92;
- la restante parte, pari ad euro 29.719,19, alla riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77.

Si propone altresì, al fine di procedere a parziale ripianamento delle perdite pregresse ancora restanti, di destinare alla loro copertura le predette riserve appena costituite, pari a euro 43.026, con l'effetto far residuare perdite pregresse, da riportare negli esercizi successivi, pari all'ammontare di euro 160.221.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, compresa la destinazione del risultato di esercizio come sopra esposta.

Come risulta dal bilancio, data l'assenza nel patrimonio netto di riserve di utili e patrimoniali capienti per la copertura delle perdite, e considerato che la perdita civilistica 2022, nonché le perdite civilistiche pregresse, hanno ridotto il capitale sociale di oltre un terzo, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a fornire la seguente informativa obbligatoria, ai sensi dell'art. 2446, comma 1, C.C..

Relazione illustrativa degli Amministratori ex art. 2446 C.C.

La cooperativa ha messo in atto una serie di interventi volti a riequilibrare la gestione economico-finanziaria. Il risultato d'esercizio positivo del 2025 evidenzia gli effetti di tali interventi.

Di seguito si procede ad illustrare la situazione patrimoniale alla data del 31/12/2025 a seguito delle perdite che hanno diminuito di oltre un terzo il capitale sociale, ai sensi dall'art. 2446 c.c.

Dalla situazione patrimoniale al 31/12/2025 si rileva che, a tale data:

- il totale delle perdite portate a nuovo, al lordo delle riserve, ammonta ad euro 203.247;
- l'utile dell'esercizio ammonta ad euro 44.357;
- il totale delle riserve nette disponibili ammonta ad euro 20.991;
- il capitale sociale ammonta ad euro 194.419.

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2025, presenta un saldo, per effetto delle perdite cumulate sino a tale data, pari a positivi euro 56.520.

Si configura, pertanto, la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile a seguito della diminuzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite consuntivate. Si precisa, a tal proposito, che sono applicabili alle società cooperative le sole disposizioni di cui all'art. 2446 primo comma c.c., inerenti agli obblighi informativi e di vigilanza di amministratori e sindaci (obblighi di vigilanza sulla situazione patrimoniale, di sollecita convocazione dell'assemblea sociale e di informazione nei confronti di questa mediante un'apposita relazione sulla situazione patrimoniale della società).

Con riferimento alle principali cause che hanno determinato le rilevanti perdite cumulate al 31/12/2025 vi sono:

- contenzioso con Vallecamonica solidale per il servizio Hospice di Pisogne, perso con addebito delle spese;
- perdita dell'appalto dei servizi presso Lozio;
- perdita dell'appalto presso Esine;
- scarsa redditività di alcuni servizi.

Iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

La società ha da tempo avviato un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione e della struttura finanziaria. Tale processo si è caratterizzato, da una parte, nello sviluppo dei servizi e della strategia di incremento dei ricavi, dall'altra, nell'adozione di specifiche azioni di contenimento dei costi operativi. In aggiunta, la società ha avviato un processo, ad oggi ancora in corso, finalizzato all'esecuzione di possibili operazioni di dismissioni di asset.

Il risultato dell'esercizio 2025 è positivo. La situazione finanziaria non presenta, per il momento, criticità.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Fantin Annarosa